

# Gli Erin Brockovich dello smog dall'Inghilterra contro la Lombardia

La denuncia al Tar della ong ClientEarth: «Pochi fondi e troppo inquinamento»

---

---

---

## Notifica alla Regione

Il ricorso insieme alle associazioni italiane: notificato lunedì al governatore Maroni

---

La loro vittoria in tribunale a Londra ha costretto il governo Cameron a introdurre un nuovo piano di contrasto all'inquinamento atmosferico.

L'azione legale sostenuta a Düsseldorf, in Germania, ha portato alla prima storica sentenza sulla necessità di fermare la circolazione dei veicoli diesel in una città europea. Loro sono gli avvocati ambientalisti di ClientEarth, l'organizzazione britannica che sta mettendo sotto pressione nei palazzi di giustizia le amministrazioni di mezza Europa, dopo aver ispirato nel 2014 il pronunciamento fondamentale della Corte di giustizia Ue del Lussemburgo sul diritto all'aria pulita e alla salute dei cittadini dell'Unione. La ong appena sbarcata in Italia e sostenuta, tra gli altri, dalla band dei Coldplay, è stata fondata ed è tuttora guidata da James Thornton, 62 anni, l'avvocato-filosofo considerato «una delle dieci persone in grado di cambiare il mondo» dalla rivista *New Statesman*.

La prima iniziativa legale è già partita: il 20 febbraio è stato notificato al governatore Roberto Maroni e all'assessore all'Ambiente Claudia Maria Terzi il ricorso al Tar della Lombardia con il quale ClientEarth, insieme alle associazioni italiane Cittadini per l'Aria e Aipi (Associazione ipertensione polmonare) chiede «con urgenza» alla Regione di rivedere il Pria, il Piano degli interventi per la qualità dell'aria approvato nel 2013 e rivelatosi «inadeguato» per una zona che resta tra le più «irrespirabili» in Europa.

Spiega Ugo Taddei, legale ClientEarth di stanza a Bruxelles: «La Lombardia è un caso paradossale: una delle Regioni

più ricche e tra quelle che meno investono. Dall'ultima relazione è emerso il taglio alle poche misure annunciate in un piano di quattro anni fa nel quale mancava un orizzonte temporale di rientro sotto i valori di legge». Basti pensare che qui il Pm10 è ancora record, mentre in tutta l'Europa occidentale è un problema quasi risolto. Il ricorso al Tar segue una diffida inoltrata alla Regione a fine 2016, l'ennesimo *annus horribilis* per gli sfioramenti nelle polveri sottili a Milano e in molte altre città lombarde.

L'azione di ClientEarth e di Cittadini per l'Aria, dice Anna Gerometta avvocatessa in prima linea per l'associazione italiana, potrebbe non fermarsi al caso della Lombardia. La causa «di interesse pubblico» può infatti essere replicata, come fatto da ClientEarth in altri Paesi europei (Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Belgio, Regno Unito) in tutte le Regioni italiane che «non riconoscono il diritto alla salute, non sentono il dovere morale e giuridico di agire» e in definitiva sono «fuori legge» rispetto a una direttiva Ue che secondo gli esperti già largheggia sui limiti, essendo il frutto di parecchie mediazioni. Il nostro Paese è il secondo dell'Ue dopo la Germania per numero di morti premature attribuibili all'esposizione al particolato sottile (Pm2,5) e il primo per i danni alla salute provocato dal biossido d'azoto (rapporto 2016 dell'Agenzia europea dell'ambiente).

Il modello Erin Brockovich, per citare la più celebre causa ambientale portata sul grande schermo da Julia Roberts, si sta rivelando efficace. Ha ricordato di recente Thornton, ricevendo un premio speciale dal *Financial Times*, che «il diritto è un'arma potente per ristabilire il legame tra la società umana e la Terra».

**Paola Pica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



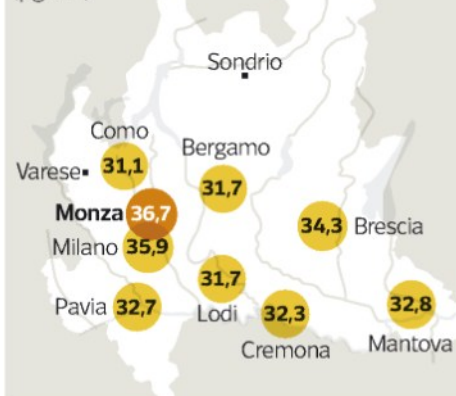
# Polveri sottili

## La normativa sui limiti

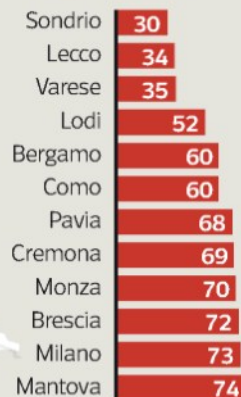
La direttiva Ue fissa i valori di PM10 tollerabili in  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (microgrammi per metro cubo), il valore medio giornaliero da non superare più di 35 volte all'anno.  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$  la media annuale invalicabile

## COSÌ IN LOMBARDIA NEL 2016

La concentrazione media annuale di Pm10 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

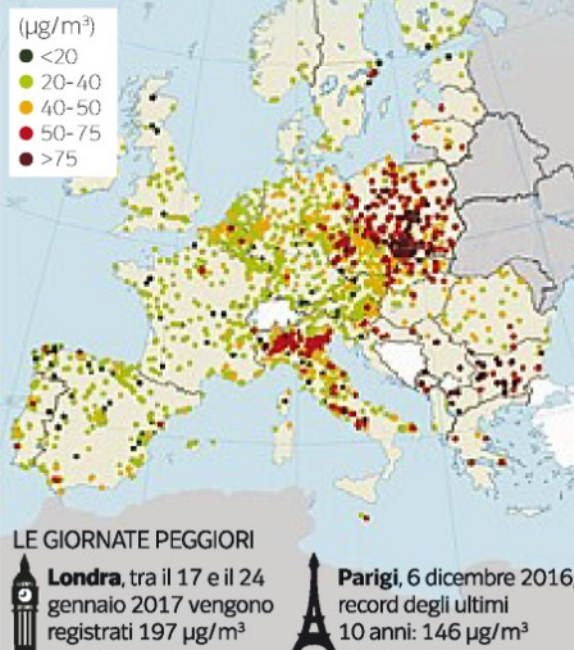


I giorni di superamento dei limiti



## COSÌ IN EUROPA

La concentrazione di polveri sottili nel Vecchio Continente (dati del 2014). La situazione peggiore è nella Pianura Padana



## L'INQUINAMENTO A GENNAIO

Sono 7 le città italiane che hanno registrato oltre 15 giorni di superamento del limite giornaliero previsto per le polveri sottili nei primi 25 giorni di gennaio:

Cremona

20 giorni

Torino

19 giorni

Frosinone

18 giorni

Treviso, Padova,  
Vicenza e Reggio Emilia

15 giorni

(il 60% di quelle consentite per tutto l'anno)

(il 40% sul totale)

Fonte: Legambiente - Ansa

Corriere della Sera

**La parola**

## CLIENTEARTH

ClientEarth è una ong fondata nel 2008 che si occupa di difesa dell'ambiente sostenendo battaglie condotte in tribunale da un agguerrito team di legali. Ha portato avanti campagne contro le centrali a carbone e a protezione del mare. La Ue è stata presa di mira per la scarsa trasparenza sul tema inquinamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda



● James Thornton, 62 anni, è l'avvocato che ha fondato la ong ClientEarth. Per New Statesman è una delle «10 persone in grado di cambiare il mondo»